COPIA

Deliberazione N. **19**

in data **28-04-2023**

COMUNE DI SAREGO

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione

Oggetto:

TRIBUTI: PRESA D'ATTO DEL PEF 2023 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L' ANNO 2023

L'anno ***duemilaventitre*** il giorno ***ventotto*** del mese di ***aprile*** alle ore ***18:00,*** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio.
Eseguito l'appello, risultano:

Giacomello Jessica	**Presente**
Negro Federico	**Presente**
Martelletto Paolo	**Presente**
Malesan Silvano Walter	**Presente**
Pretto Sara	**Presente**
Bedin Elisa	**Presente**
Pellizzaro Ivan	**Presente**
Paganotto Fabio	**Presente**
Pettena Loris	**Presente**
Zambon Flavio	**Presente**
Chiarello Lorenza	**Presente**
Tregnaghi Ivano	**Presente**
Zanin Lino Vittorio	**Assente**

Presenti n. **12** Assenti n. **1**

Partecipa alla seduta il Dott. *Finelli Pasquale* Segretario del Comune.
Il Sig *Giacomello Jessica* nella sua qualità di *Sindaco* constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.
Fungono da scrutatori i consiglieri comunali:
Pellizzaro Ivan
Pettena Loris

Chiarello Lorenza

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

TRIBUTI: PRESA D'ATTO DEL PEF 2023 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L' ANNO 2023

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 nelle seguenti risultanze:

Parere ***Favorevole*** in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Sarego lì, 20-04-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Cola Francesca

Parere ***Favorevole*** in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Sarego lì, 20-04-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Cola Francesca

Relaziona il *Sindaco Jessica Giacomello* per illustrare i dati salienti del PEF e le relative tariffe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014 e ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI mentre fa salve le disposizionirelative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

Vista la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante"*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*";

Dato Atto che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

Preso Atto che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

Rilevato che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Considerato che con deliberazione consiliare n. 13 del 26/04/2022 si è preso atto del PEF pluriennale 2022/2025 e sono state approvate le tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, con le seguenti risultanze:

- PEF 2022 pari ad euro 614.114,00;
- Rideterminazione del PEF nel rispetto del limite di crescita delle entrate in euro 578.049,00;
- Importo da recuperare nelle annualità successive euro 21.624,00;
- Riparto dei costi: 72,50% alle utenze domestiche, 27,50% alle utenze non domestiche;

Considerato che lo scioglimento della convenzione degli uffici tecnici associati con il Comune di Lonigo ha reso necessario un aggiornamento dei costi del personale imputabile al Piano economico finanziario del servizio rifiuti;

Preso atto che il Comune di Sarego si è avvalso della possibilità prevista dalla delibera 363/2021 di riaprire il PEF 2022/2025 e ha trasmesso in data 24/03/2023 all'Ente territorialmente competente Consiglio di Bacino "Vicenza" un nuovo PEF grezzo 2023, con allegati la relazione di accompagnamento, la dichiarazione di veridicità e il prospetto di raccolta dati, per ottenere la loro

validazione;

Considerato che il Consiglio di Bacino Vicenza ha trasmesso con nota acquisita al protocollo comunale n. 5.780 del 6/04/2023 la deliberazione del Comitato di Bacino n. 6/2023 che ha effettuato la validazione del PEF 2023 del Comune di Sarego, con le seguenti risultanze:

- PEF 2023 pari ad euro 657.293,00;
- Rideterminazione del PEF nel rispetto del limite della crescita delle entrate in euro 601.970,00;
- Importo da recuperare nelle annualità successive euro 55.323,00;

Considerato che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2023;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di localio di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o areescoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Verificato che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/ce del parlamento europeo e del consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Rilevato che il comma 651 della legge n. 147/2013 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal d.p.r. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Considerato che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macro categorie:
utenze domestiche ed *utenze non domestiche*;

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) 2023, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componentiche devono essere indicate a valle del PEF;

Considerato che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

Verificato che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale

dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

Atteso che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficientipotenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:
- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n° 53 del 26/10/2018 con cui viene espressa la volontà di elaborare a partire dall'anno 2019 un prelievo puntuale a fronte del servizio di raccolta rifiuti effettuato in modo puntuale rispetto la sola frazione di rifiuto secco;

Verificato, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per l'annualità 2023 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:
- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Considerato che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare

il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

Preso Atto che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

Atteso che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

Considerato anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

Visti i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, ove ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente;

Considerato che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

Ribadito che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

Evidenziato che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

Verificato che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

Dato Atto che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2023;

Considerate le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.lgs. n. 152/2006;

Visto il prospetto di PEF 2023, allegato "A" alla presente deliberazione, unitamente alla relazione accompagnatoria, allegato "B", quali parti integranti e sostanziali della medesima;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023 da parte dell'Ente Territorialmente

Competente, il Consiglio di Bacino di Vicenza (VI), allegato "C" al presente provvedimento;

Preso Atto che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad € 657.293,00, ma che, per la determinazione delle tariffe TARI, occorre considerare il rispetto del limite di crescita delle entrate tariffare, che porta il PEF ad essere rideterminato in Euro 601.970,00, per una differenza di Euro 55.323,00;

Posto che al fine della determinazione delle tariffe, all'importo di Euro 601.970,00 occorre successivamente decurtate gli importi corrispondenti all'ammontare del contributo ricevuto dal MIUR e l'importo delle riscossioni per recupero evasione per complessive Euro 3.718,00, che porta ad un importo da attribuire agli utenti di **€ 598.253,00**;

Posto che l'importo di € 55.323,00, differenza tra l'importo del PEF di € 657.293,00 e l'importo rideterminato in base al limite di crescita tariffario, sarà recuperata nelle successive annualità 2024 e 2025, come dettagliato nell'allegato "A";

Ritenuto di confermare l'attribuzione già assegnata nel PEF pluriennale 2022/2024 del 72,50% dei costi complessivi alle utenze domestiche ed il restante 27,50% alle utenze non domestiche;

Dato Atto che le tariffe del tributo puntuale sono elaborate oltre che con i criteri dettati del D.lgs. n. 158/1999 anche con il calcolo del numero degli svuotamenti del rifiuto secco indifferenziato e addebitando una soglia di svuotamenti minimi;

Posto che con delibera di Giunta comunale n. 115 del 06/12/2022 sono stati approvati i limiti agli svuotamenti del rifiuto secco indifferenziato per l'anno 2023;

Ritenuto di confermare per l'anno 2023 il costo per il singolo svuotamento aggiuntivo del bidone raccolta rifiuto secco indifferenziato nella seguente misura:
- bidone da 40 lt € 1,70;
- bidone da 70 lt € 2,98;
- bidone da 120 lt € 5,11;
- bidone da 240 lt € 10,22;
- bidone da 660 lt € 28,12;
- bidone da 1100 lt € 46,86;

Dato Atto che le tariffe TARI da applicare l'anno 2023, determinate in conformità alle disposizioni sopradescritte, risultano all'allegato "D" alla presente deliberazione;

Dato Atto che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dandoatto della validazione del PEF per l'anno 2023, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2di ARERA;

Ritenuto quindi di fissare la scadenza del versamento della TARI anno 2023, per utenze domestiche e non domestiche, nel seguente modo:
- prima rata 30 giugno 2023;
- seconda rata 4 dicembre 2023;

Preso atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Verificato che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Dato Atto che l'articolo 3 comma 5-quinquies del GL 228 del 30/12/2021 convertito nella Legge n. 15 del 25/02/2022 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Aperta la discussione intervengono:

Consigliere Zambon Flavio : riferisce di avere posto delle domande in sede di commissione consiliare, e di avere successivamente elaborato delle osservazioni contenute in un documento scritto (allegato E) di cui dà lettura. Rileva, infine, che i costi del personale degli uffici tributi e tecnico aumentano di 30.000 euro.

Sindaco Jessica Giacomello: risponde che non ha bisogno di "portaborse", e che le indennità degli amministratori sono stabilite dalla legge. Riferisce che nel corrente anno saranno riviste le superfici imponibili. Si chiede, inoltre, se l'Amministrazione precedente calcolasse in maniera corretta la spesa di personale, dato che nel Comune di Lonigo la gestione dei rifiuti era dell'uffizio del dott. Salvadore, e il dipendente comunale di Sarego era adibito alla cura del verde pubblico. Specifica, infine, che il calcolo della spesa è stato definito dalla ditta che ha curato la redazione del PEF.

Consigliere Zambon Flavio: contraddice le affermazioni del Sindaco, precisando che gli uffici di Sarego anche durante la precedente gestione amministrativa operavano per il servizio. Ribadisce che sussiste una maggiore spesa, ma senza un incremento del numero di dipendenti in servizio. Per cui reputa la maggiore spesa di personale ingiustificata.

Acquisiti i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 9 del 23/03/2023 che ha approvato il DUP 2023/2025;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 10 del 23/03/2023 che ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025;

Dato Atto che l'argomento è stato trattato dalla competente commissione consiliare;

CON votazione palese dal seguente risultato:
PRESENTI n. 12 - FAVOREVOLI n. 9 - CONTRARI n. 3 *(Consigliere Flavio Zambon, Consigliere Lorenza Chiarello, Consigliere Ivano Tregnaghi)* – ASTENUTI n. 0;

D E L I B E R A

1. che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prendere atto dell'aggiornamento del PEF 2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023 approvato e validato dal Consiglio di Bacino Vicenza ed acquisito al protocollo comunale con il numero 5.780 del 6/04/2023;

3. di dare atto che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad € 657.293,00;

4. di dare atto che, per la determinazione delle tariffe TARI, occorre considerare il rispetto del limite di crescita delle entrate tariffare, che porta il PEF ad essere rideterminato in Euro 601.970,00, per una differenza di Euro 55.323,00 e successivamente ridotto dell'importo corrispondente all'ammontare del contributo MIUR 2021 e delle riscossioni 2021 per recupero evasione per un totale di € 3.718,00, che definisce l'importo da attribuire agli utenti in **€ 598.253,00**;

5. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nell'allegato "D" al presente atto;

6. di fissare la scadenza del versamento della TARI anno 2023, per utenze domestiche e non domestiche, nel seguente modo:
   - prima rata 30 giugno 2023;
   - seconda rata 4 dicembre 2023;

7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.lgs. n. 267/2000, come dettagliato in premessa;

8. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanzein conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo;

9. di dichiarare a seguito di votazione separata dal seguente risultato:
   PRESENTI N. 12 - FAVOREVOLI N. 9 - CONTRARI N. 3 *(Consigliere Flavio Zambon, Consigliere Lorenza Chiarello, Consigliere Ivano Tregnaghi)* – ASTENUTI N.0
   la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE	Il Segretario COMUNALE
F.to Giacomello Jessica	F.to Finelli Pasquale

N. 375 Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs n. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune.

☐ senza riportare reclami né opposizioni, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

Sarego lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 22 del D. L.gs. 82/2005, si attesta che il presente documento è conforme al documento originale formato digitalmente e conservato secondo le norme vigenti negli archivi del Comune di Sarego.

Sarego lì, 09-05-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Tariffa fissa utenze domestiche 2023

componenti nucleo familiare	superficie (mq)	n° nuclei familiari nel complesso	**Tariffa fissa [Euro/mq]**
1	107.900	809	**0,196**
2	115.678	753	**0,231**
3	77.020	523	**0,258**
4	65.500	436	**0,280**
5	24.264	155	**0,302**
6 o più	10.979	77	**0,319**
altre ut	0	0	**0,196**

Tariffa variabile Utenze domestiche 2023

componenti nucleo familiare	n° nuclei familiari nel complesso	n°nuclei familiari compostaggio	nuclei familiari totali	**Tariffa Variabile [Euro/utenza]**	**Tariffa Variabile Compostaggio [Euro/utenza]**
1	736	73	809	**60,020**	**42,014**
2	622	132	753	**112,979**	**79,085**
3	461	62	523	**144,754**	**101,328**
4	367	69	436	**183,591**	**128,514**
5	132	23	155	**225,958**	**158,171**
6 o più	68	9	77	**257,734**	**180,413**
altre ut	0	0	0	**60,020**	**42,014**

Tariffa Fissa Utenze non domestiche 2023

	Descrizione categoria	n°	superficie (mq)	Kc	**Tariffa fissa [Euro/mq]**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8	2.029	0,54	**0,223**
2	Cinematografi e teatri	0	0	0,37	**0,153**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	90	29.334	0,56	**0,231**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	0,82	**0,338**
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,51	**0,210**
6	Esposizioni, autosaloni	11	3.064	0,43	**0,177**
7	Alberghi con ristorante	0	0	1,42	**0,586**
8	Alberghi senza ristorante	3	597	1,02	**0,421**
9	Case di cura e riposo	1	3.367	1,25	**0,516**
10	Ospedale	0	0	1,18	**0,487**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	27	3.123	1,30	**0,536**
12	Banche ed Istituti di credito	16	1.368	0,58	**0,239**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15	2.470	1,20	**0,495**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	386	1,46	**0,602**
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	0,72	**0,297**
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,44	**0,594**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	19	970	1,29	**0,532**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13	3.119	0,93	**0,384**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5	210	1,25	**0,516**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	55	34.119	0,65	**0,268**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	53	7.560	0,82	**0,338**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	15	2.615	5,57	**2,298**
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	6,24	**2,574**
24	Bar,caffè, pasticceria	10	903	3,96	**1,634**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9	2.718	2,02	**0,833**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	2,08	**0,858**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	76	7,17	**2,958**
28	Ipermercati di generi misti	0	0	2,15	**0,887**
29	Banchi di mercato di generi alimentari	0	0	5,21	**2,149**
30	Discoteche, night-club	0	0	1,48	**0,611**

Tariffa Variabile Utenze non domestiche 2023

Categoria	Descrizione categoria	n°	superficie (mq)	Kd	**Tariffa Variabile [Euro/mq]**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8	2.029	4,39	**0,754**
2	Cinematografi e teatri	0	0	2,50	**0,429**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	90	29.334	4,55	**0,781**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	6,25	**1,073**
5	Stabilimenti balneari	0	0	3,10	**0,532**
6	Esposizioni, autosaloni	11	3.064	3,52	**0,605**
7	Alberghi con ristorante	0	0	9,85	**1,692**
8	Alberghi senza ristorante	3	597	8,32	**1,429**
9	Case di cura e riposo	1	3.367	10,22	**1,755**
10	Ospedale	0	0	9,68	**1,663**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	27	3.123	10,62	**1,824**
12	Banche ed Istituti di credito	16	1.368	4,77	**0,819**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15	2.470	9,85	**1,692**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	386	11,93	**2,049**
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	4,92	**0,845**
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	8,90	**1,529**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	19	970	10,54	**1,810**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13	3.119	7,62	**1,309**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5	210	10,25	**1,761**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	55	34.119	5,33	**0,915**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	53	7.560	6,71	**1,152**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	15	2.615	45,67	**7,844**
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	39,78	**6,832**
24	Bar,caffè, pasticceria	10	903	32,44	**5,572**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9	2.718	16,55	**2,843**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	12,60	**2,164**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	76	58,76	**10,092**
28	Ipermercati di generi misti	0	0	12,82	**2,202**
29	Banchi di mercato di generi alimentari	0	0	28,70	**4,929**
30	Discoteche, night-club	0	0	8,56	**1,470**